

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2019

Dipartimento di Scienze economiche e aziendali

Università di Sassari

INDICE

| | |
|---|-----------|
| COMPOSIZIONE DELLA CP-DS E ATTIVITÀ | 1 |
| COMPOSIZIONE DELLA CP-DS | 1 |
| EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE | 1 |
| MODALITÀ ORGANIZZATIVE..... | 2 |
| MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE..... | 3 |
| COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI | 3 |
| ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ | 3 |
| DESCRIZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA..... | 5 |
| A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI | 6 |
| B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO | 7 |
| C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA’ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA’ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.... | 13 |
| D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO | 15 |
| E – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITA’ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS | 17 |
| F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO | 18 |

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS E ATTIVITÀ

COMPOSIZIONE DELLA CP-DS

Sono elencati di seguito i componenti della CP-DS del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (DiSea) nella sua composizione attuale.

| Cognome | Nome | | Ruolo/Corso di Studio | e-mail |
|-----------------------|------------|----------|---|----------------------------|
| *** Atzeni | Gianfranco | Docente | Professore Associato | atzeni@uniss.it |
| * Benelli | Gianfranco | Docente | Ricercatore | gbenelli@uniss.it |
| * Carosi ⁺ | Andrea | Docente | Professore Associato | acarosi@uniss.it |
| * Cossu | Monica | Docente | Professore Associato | mccossu@uniss.it |
| * Porcheddu | Daniele | Docente | Professore Associato | daniele@uniss.it |
| * Pozzi | Lucia | Docente | Professore Ordinario | lpozzi@uniss.it |
| **** Murru | Martina | Studente | CL in Economia e Management | m.murru7@studenti.uniss.it |
| * Pinna | Luigi | Studente | CLM in Economia Aziendale | luigipin@icloud.com |
| ** Santona | Riccardo | Studente | CL in Economia e Management del Turismo | santonariccardo@hotmail.it |
| * Satta | Alfio | Studente | CLM in Economia Aziendale | alfiosatta95@gmail.com |
| * Scanu | Diego | Studente | CL in Economia e Management | diegoscanu@yahoo.it |
| ** Tanda | Giuseppe | Studente | CL in Economia | giuseppe.tanda4@gmail.com |

+ Presidente della CP-DS dal 21 Giugno 2018

* Membri della CP-DS dal 23 Maggio 2018 (riconfermati dal precedente biennio).

** Membri della CP-DS dal 3 Ottobre 2018.

*** Membri della CP-DS dal 10 Ottobre 2018.

**** Membri della CP-DS dal 14 Novembre 2019

Si ricorda che,

- la CP-DS è convocata in prima seduta dal Direttore del Dipartimento ed elegge al suo interno il Presidente.

- La CP-DS è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento (tutti o alcuni) e da un pari numero di docenti.

- I docenti componenti della CP-DS sono designati dal Consiglio di Dipartimento (CdD), in modo da garantire la rappresentatività di ogni Corso di Studio (CdS) di cui il Dipartimento è responsabile; gli studenti sono designati tra e dai rappresentanti degli studenti presenti nel CdD, anch'essi in modo da garantire la rappresentativa di tutti i CdS che fanno capo al Dipartimento.

- La componente docente della CP-DS resta in carica per 2 anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per 1 sola volta; la componente studente della CP-DS è rinnovata in occasione del rinnovo delle rappresentanze studentesche, votazioni che si svolgono con analoga cadenza biennale.

Osservazioni

Fino alla seduta del 10 Settembre 2019 (Seduta #6/6 della CP-DS a.a. 2018/2019), è stato membro della CP-DS la studentessa Lucrezia Fenudi (CL in Economia e Management); Lucrezia Fenudi si è laureata in data 9 Ottobre 2019, pertanto decadendo dallo status di studente e membro della CP-DS. In data 6 Novembre 2019, il Presidente ha provveduto a sollecitare tramite e-mail la componente studente della CP-DS per la individuazione di un rappresentante eletto idoneo a sostituire la studentessa Lucrezia Fenudi, ovvero iscritto al CL in Economia e Management.

Tra gli studenti eletti, solo le studentesse Marta Manunta e Martina Murru sono iscritte al CL in Economia e Management, e pertanto ideone a sostituire Lucrezia Fenudi.

La studentessa Martina Murru ha manifestato la propria disponibilità ad entrare in CP-DS, della quale fa pertanto parte a partire dalla seduta del 14 Novembre 2019 (Vedi Verbale CP-DS #1 a.a. 2019/2020).

EVENTUALI ULTERIORI PERSONE COINVOLTE

Sono di seguito elencate le eventuali persone esterne alla CP-DS che ne coadiuvano l'attività, riportandone anche il ruolo. L'attività della CP-DS è coadiuvata da:

| Cognome | Nome | Ruolo | e-mail |
|---------|---------|-------------------|---------------|
| Pes | Barbara | Manager didattico | bpes@uniss.it |

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Sono descritte le modalità organizzative adottate dalla CP-DS nella gestione di tutte le attività svolte durante il corso dell'a.a. 2018/2019 e dei compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo, esplicitando gli obiettivi che si è posta per l'anno accademico trascorso e le modalità di coinvolgimento della componente studentesca.

La CP-DS si riunisce di norma minimo n. 6 volte per anno accademico, quindi osservando una cadenza almeno bimestrale. Nel paragrafo successivo è riportata sinteticamente la attività della CP-DS nell'a.a. 2018/2019.

Di seguito si riporta altresì il calendario "minimale" della CP-DS per l'a.a. 2019/2020 fino a Maggio 2020, fino a quando cioè sarà necessario procedere al rinnovo della CP-DS per decorso il termine di 2 anni: si tratta di minimo n.4 riunioni, quindi mantenendo una cadenza di riunioni circa bimestrale.¹

Calendario della CP-DS a.a. 2019/2020

#1: Giovedì 14 Novembre (14:00)

#2: Giovedì 12 Dicembre (14:00)

#3: Giovedì 27 Febbraio (14:00)

#4: Giovedì 23 Aprile (14:00)

Ulteriori incontri della CP-DS sono convocati su temi ad hoc se, e quando, lo si ritiene maggiormente utile.

Inoltre, in diverse ipotesi, laddove sia necessario comunicare con i componenti della CP-DS relativamente a questioni che non necessitano di discussioni, il Presidente preferisce farlo attraverso messaggi e-mail, evitando così di imporre la presenza contestuale dei componenti, anche considerato che taluni sono incardinati presso la sede gemmata del Polo Universitario di Olbia e comunque tutti coinvolti in diverse attività istituzionali. Gli scambi di e-mail tra il presidente e i membri della CP-DS relativo a fasi istituzionali è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Si sottolinea che la CP-DS ha operato costantemente nel corso dell'a.a. 2018/2019 per migliorare il grado di coinvolgimento della componente studentesca.

Le relazioni annuali della CP-DS e le principali nozioni normative, ad essa relative, sono disponibili al seguente indirizzo, <https://disea.uniss.it/it/dipartimento/organi>

¹ Sulla cadenza delle riunioni della CP-DS, le Linee Guida specificano che, "La CP-DS, dovrà lavorare costantemente durante il corso dell'anno [...]. Lo Statuto indica che la CP-DS deve riunirsi almeno due volte l'anno, ma si consiglia una intensificazione e calendarizzazione degli incontri, ad esempio con cadenza almeno trimestrale, oltre alle convocazioni necessarie per l'approvazione di documenti."

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2019

COMPOSIZIONE DI EVENTUALI SOTTO-COMMISSIONI

Per la redazione della Relazione Annuale 2019, la CP-DS si è organizzata in sottocommissioni individuando uno o più responsabili per la stesura del testo delle diverse sezioni. Si riporta di seguito il dettaglio della divisione dei lavori,

Organizzazione dei lavori per la Relazione Annuale 2019

Prof. Carosi: redazione della parte generale e armonizzazione delle varie sezioni della relazione.

Prof.ssa Pozzi: Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Prof.ssa Cossu + Prof. Porcheddu: Quadro B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Prof.ssa Cossu + Prof. Porcheddu: Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Prof. Benelli: Quadro D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Prof. Atzeni: Quadro E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Studenti: Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento; alla componente studente è altresì richiesto di esprimere ogni elemento ritenuto utile caratterizzante i quadri A-E.

Si consideri che, proprio a causa della divisione del lavoro adottata, le varie sezioni della Relazione possono essere redatte con un diverso grado di sinteticità e manifestare elementi di eterogeneità tra loro, benché, ovviamente, negli incontri della CP-DS che hanno preceduto la chiusura del rapporto, si sia condivisa una metodologia e linee generali comuni di lavoro.

D'altro canto, per ragioni di chiarezza espositiva ovvero per evitare una altrimenti significativa ridondanza dei contenuti, la CP-DS ha ritenuto opportuno articolare la Relazione Annuale per CdS (cfr. Linee Guida AVA del 10.08.2017), unicamente con riferimento a quelle osservazioni *non comuni* a tutti i CdS del Dipartimento.

L'attività di redazione della relazione della CP-DS è stata svolta in collaborazione con la dott.ssa Barbara Pes, manager didattico del DiSea.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sono riportate di seguito le date e l'oggetto degli incontri della CP-DS dalla seduta del 03/10/2018 (ultima seduta #6 dell'a.a. 2017/2018) e nell'a.a. 2018/2019 (#6 sedute), fino alla approvazione della presente relazione, nella seduta del 12/12/2019 (seconda seduta #2 dell' a.a. 2019/2020).

| | | |
|----|------------|--|
| #6 | 03/10/2018 | Comunicazioni; Scadenze e organizzazione dei lavori per la redazione della Relazione Annuale 2018 della CP-DS; Esiti delle procedure per la individuazione degli studenti del CLM in Economia e del CL in Economia e Management del Turismo (Olbia) da includere in CP-DS e selezione delle candidature pervenute. |
| #1 | 15/11/2018 | Comunicazioni; Benvenuto in CP-DS dei nuovi membri e aggiornamento sulle attività della CP-DS; Discussione ed eventuale approvazione della bozza della Relazione Annuale 2018 della CP-DS da inviare al PQA entro il 20/11/2018; Varie ed eventuali. |
| #2 | 13/12/2018 | Comunicazioni; Feedback del PQA rispetto alla bozza della Relazione Annuale 2018; Discussione e versione emendata della Relazione Annuale 2018 della CP-DS; Questionari di valutazione della didattica: analisi esiti 2017/18; Varie ed |

| | | |
|----|------------|--|
| | | eventuali. |
| #3 | 21/02/2019 | Comunicazioni; Audizione del 23 Gennaio 2019 del Presidente della CP-DS presso il PQA: accreditamento DiSea e CLM in Economia Aziendale (visita CEV 20-24 Maggio); Introduzione di corsi specifici per l'apprendimento di software spendibili sul mercato del lavoro (e.g., Excel, Matlab, Stata, etc.); Varie ed eventuali. |
| #4 | 10/04/2019 | Comunicazioni; Accreditamento DiSea e CLM in Economia Aziendale (visita CEV 20-24 Maggio): cronoprogramma e aggiornamenti; Varie ed eventuali. |
| #5 | 20/06/2019 | Comunicazioni; Erasmus Programma Traineeships 2019: analisi esiti bando 2019 e analisi delle criticità; Varie ed eventuali. |
| #6 | 10/09/2019 | Comunicazioni; Riforma offerta formativa DiSea e parere della CP-DS; Nuove Linee Guida Uniss per le CP-DS e definizione del calendario 2019/2020; Relazione Annuale della CP-DS 2019: organizzazione dei lavori; Varie ed eventuali. |
| #1 | 14/11/2019 | Comunicazioni; Sostituzione della studentessa Lucrezia Fenudi in CP-DS; Relazione Annuale della CP-DS 2019: stato dei lavori e osservazioni; Analisi valutazioni della didattica (questionari studenti) a.a. 2018/2019; Varie ed eventuali. |
| #2 | 12/12/2019 | Comunicazioni; Relazione Annuale della CP-DS 2019: discussione ed eventuale approvazione della bozza della Relazione; Varie ed eventuali. |

La relazione finale è stata fatta preventivamente circolare via posta elettronica fra i componenti della CP-DS e discussa in incontri informali delle sottocommissioni per l'approvazione finale.

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL DISEA

È di seguito descritta l'offerta formativa del DiSea.

Presso il DiSea, sono stati attivati nell'a.a. 2018/2019 i seguenti CdS:

Sede di Sassari

| Classe | Corso di Studio | CdS | Presidente/Referente |
|-----------|--|---------|-----------------------|
| L-18/L-33 | Economia e Management | EM | Prof. Marco Breschi |
| | curriculum Management | EM_M | |
| | curriculum Economia | EM_E | |
| LM-56 | Economia | E | Prof. Dimitri Paolini |
| | curriculum Finanza Impresa e Mercati | E_FIM | |
| | curriculum Sviluppo Regionale | E_SR | |
| LM-77 | Economia Aziendale | EA | Prof.ssa Katia Corsi |
| | curriculum Consulenza Aziendale e Libera Professione | EA_CALP | |
| | curriculum General Management | EA_GM | |
| | curriculum Management dei Servizi | EA_MS | |

Sede di Olbia

| Classe | Corso di Studio | CdS | Presidente/Referente |
|--------|-----------------------------------|-------|---------------------------|
| L-18 | Economia e Management del Turismo | EMT | Prof.ssa Lucia Giovanelli |
| LM-77 | Economia Aziendale | EA | Prof.ssa Katia Corsi |
| | curriculum Tourism Management | EA_TM | |

Nessuna disattivazione è prevista per l'a.a. 2019/2020.

Nessuna nuova istituzione è prevista per l'a.a. 2019/2020.

Per l'a.a. 2019/2020, non sono state previste modifiche dell'offerta didattica del DiSea.

Maggiormente in dettaglio, per l'a.a. 2019/2020 la offerta formativa del DiSea non ha subito cambiamenti rispetto all'a.a. 2018/2019. D'altro canto, per completezza si riporta che, coerentemente con quanto previsto nell'a.a. 2018/2019,

i) sono stati nuovamente attivati tutti gli insegnamenti del CLM in Economia - curriculum Sviluppo Regionale; tali insegnamenti erano già stati attivati nell'a.a. 2016/2017, ma sospesi nell'a.a. 2017/2018 per mancanza di iscritti al curriculum. Tale attivazione è altresì funzionale alla attivazione a.a. 2020/2021 dei programmi di double degree con le Università di Bordeaux e Corte.

ii) Tra gli insegnamenti del CLM in Economia - curriculum Sviluppo Regionale, i seguenti saranno svolti in lingua inglese, 'Economia Ambientale' (12 CFU), 'Economia e Politica Regionale' (12 CFU), 'Economia del Turismo' (6 CFU).

Anche per gli ulteriori corsi già erogati in lingua inglese, si conferma per il a.a. 2019/2020, la offerta formativa a.a. 2018/2019, ovvero:

LM-77 Economia Aziendale, curriculum Tourism Management (Olbia)

Il corso di 'Finanza Aziendale - Corso Avanzato' (12 CFU), sarà insegnato in lingua inglese (cfr. 'Corporate Finance – Advanced'); il corso di 'Statistica Aziendale' (6 CFU), sarà insegnato in lingua inglese (cfr. 'Statistics methods for business administration').

Attivazione dei seguenti insegnamenti liberi erogati in lingua inglese:

'Corporate Social Responsibility in Tourism' (6 CFU), 'Public Relations in Tourism' (6 CFU), 'Laboratorio di Lingua Inglese' (6 CFU), 'Strategic Management' (6 CFU).

A – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

In generale e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato

Analisi della situazione

La CP-DS ha inteso ribadire anche nel presente anno accademico il proprio impegno nell'attività di analisi dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dedicando uno specifico momento di discussione, il più possibile aperta, fra i rappresentanti degli studenti e dei docenti, in occasione della riunione tenutasi il 14 novembre 2019.

Prima di procedere all'analisi dei risultati della rilevazione, la CP-DS si è soffermata a considerare la presenza di eventuali criticità in riferimento alle modalità della rilevazione, nonché alla gestione e all'utilizzo dei questionari all'interno di ciascun Corso di Studio (CdS). Maggiormente nel dettaglio, in riferimento alle modalità di rilevazione, la CP-DS ritiene che la scelta di dedicare un momento specifico di presentazione dei questionari, con lo svolgimento in aula degli stessi, all'interno delle ore di lezione di ciascun insegnamento abbia permesso anche quest'anno un complessivo miglioramento nella partecipazione da parte della componente studentesca, sia in termini qualitativi (aumentata consapevolezza circa l'importanza dei questionari) sia in termini quantitativi (numero di questionari completati), anche se permangono alcuni insegnamenti con un numero di questionari compilati estremamente contenuto.

Nel complesso, la CP-DS ritiene che i risultati della didattica dei corsi del Dipartimento, impartiti nella sede di Sassari e di Olbia, siano molto soddisfacenti. Adottando la scelta dell'Ateneo di quantificazione numerica delle risposte dei questionari, e assegnando un giudizio positivo agli insegnamenti con una media complessiva nelle sedici risposte del questionario superiore a sette, il numero degli insegnamenti critici, con un numero di questionari adeguato (superiore o uguale a 10), è risultato per l'a.a. 2018/2019 pari ad 11 su un totale di 134 (8,2%). La CP-DS prende atto, ancora una volta, che la qualità dei locali e delle strutture presso la sede di Sassari continua ad avere un impatto fortemente negativo sulla valutazione di tutti gli insegnamenti in tale sede erogati. Le votazioni riportate in risposta alle domane D15-D16 sono talmente basse da avere un effetto fortemente distorsivo verso il basso sull'indicatore complessivo della qualità degli insegnamenti.

Azioni e proposte

La CP-DS apprezza la complessiva valutazione positiva della qualità della didattica espressa dagli studenti nei confronti della stragrande maggioranza degli insegnamenti; si sofferma a considerare gli insegnamenti che hanno registrato valutazioni particolarmente negative e futuri interventi correttivi. Una prima azione è stata, infatti, già condotta informando i responsabili di area in merito alle criticità esistenti. Si prevedono due azioni concrete per l'anno accademico 2020/21: a) riorganizzazione degli insegnamenti di area matematica; b) revisione e riorganizzazione del corso di Laboratorio d'Impresa - CLM in Economia Aziendale.

La CP-DS ritiene utile ribadire, ancora una volta, la necessità di un rafforzamento, ma anche di una maggiore visibilità, delle forme di intervento e dei correttivi concretamente adottati all'interno dei CdS, in risposta alle criticità emerse dai questionari. Solo in tal modo sarà possibile migliorare qualitativamente e quantitativamente la partecipazione studentesca alla valutazione della didattica. La CP-DS ritiene infine non ancora sufficienti le iniziative volte a migliorare la partecipazione attiva degli studenti nel monitoraggio della loro carriera studentesca e nella valutazione dei risultati raggiunti, assegnando inoltre un giusto peso alla rilevazione delle loro opinioni sia rispetto alla qualità della didattica.

B – ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

La presente sezione è stata compilata in generale, con riferimento a tutti i corsi di studio e, in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Analisi della situazione

Materiali e ausili didattici. Nella presente sezione illustreremo le principali problematiche relative ai materiali didattici messi a disposizione degli allievi iscritti ai CdS del DiSea, mentre gli aspetti relativi agli ausili didattici (stante peraltro la definizione degli stessi alla luce del Decreto Dipartimentale MIUR n. 1352 del 5 dicembre 2017) saranno trattati organicamente più innanzi, congiuntamente alla situazione delle attrezzature.

Un “naturale” punto di partenza, quando si deve analizzare la situazione relativa ai materiali didattici, è rappresentato dalle valutazioni studentesche circa la qualità percepita del materiale didattico. L’analisi dei questionari di valutazione relativi all’a.a. 2018/2019 evidenzia un dato generale in termini di qualità del materiale didattico superiore alla sufficienza, ma inferiore al benchmark di Ateneo di circa il 5% (fonte: Ugov, dato estratto il 6 novembre 2019). Il divario tra il dato del DiSea e quello di Ateneo si accentua, per il vero, se si presta attenzione, in particolare, alla valutazione: 1) da parte della componente studentesca non frequentante (per la quale, peraltro, il materiale didattico assume, nei processi di apprendimento, un ruolo per certi versi più rilevante relativamente a quanto accade per la componente rappresentata dagli allievi che frequentano abitualmente le lezioni); 2) da parte degli allievi del CL in Economia e management (il CdS con il maggior numero di immatricolati e iscritti nell’ambito dell’offerta formativa del DiSea). La rilevazione di alcuni problemi relativi al materiale didattico non è una novità, ma conferma, seppure con alcuni segni incoraggianti di miglioramento, i tratti di un quadro già rilevato per gli a.a. 2017/2018, 2016/2017 e 2015/2016. Le segnalazioni pervenute in CP-DS consentono di ricostruire una sorta di “tassonomia” dei problemi che riguardano i materiali didattici messi a disposizione degli studenti dei CdS del DiSea. I problemi, in particolare, riguardano i tempi e i modi con cui il suddetto materiale è reso disponibile agli allievi stessi.

In merito ai tempi, si segnala che per alcuni insegnamenti il materiale didattico non è messo a disposizione prima della lezione frontale o esercitazione cui il materiale stesso si riferisce, precludendo agli allievi interessati di avere un’idea più precisa degli argomenti che verranno sviluppati e di familiarizzare con gli stessi, cosa che renderebbe decisamente più efficace l’intervento del docente a lezione. Si noti inoltre che il materiale didattico viene anche spesso utilizzato dagli allievi come “canovaccio” sul quale prendere appunti nel corso delle lezioni/esercitazioni e la sua mancata tempestiva disponibilità neutralizza anche questa sua importante funzione didattica di “spina dorsale” da integrare a lezione. Con riferimento ai modi, invece, le fattispecie dei problemi del materiale didattico sono ancora più articolate. Il materiale didattico, infatti, quando reso disponibile tempestivamente non lo è, sempre, anche in formato digitale, ma solamente in forma cartacea (e quindi è, per certi versi, ad “accessibilità limitata”) per coloro che sono, invece, nativi digitali e/o sono costretti a interagire con il testo attraverso opportuni software – programmi di sintesi vocali, applicativi per la creazione di mappe concettuali ecc. – a causa di disabilità oppure di un disturbo specifico dell’apprendimento (d’ora innanzi, gli studenti con tali disturbi saranno denominati, sinteticamente, con l’acronimo DSA). Alcune segnalazioni in CP-DS hanno evidenziato un problema di obsolescenza del materiale didattico di alcuni insegnamenti (relativamente agli argomenti effettivamente trattati a lezione); il materiale obsoleto è risultato, in taluni casi, non solo inutile ma, addirittura, “fuorviante” ai fini della preparazione dell’esame (ciò è accaduto con riferimento a un insegnamento il cui programma si incentra su una normativa in rapida evoluzione). Altro aspetto rilevato riguarda il fatto che il materiale didattico di alcuni insegnamenti non è organicamente ordinato e risulta, quindi, di difficile consultazione da parte degli allievi. Si tenga

presente che, a meno di precise scelte metodologiche e didattiche di qualche docente, tali problematiche non sono più giustificabili dal punto di vista tecnico, stante l'avvenuta transizione del nostro Dipartimento verso la piattaforma Moodle (raggiungibile all'URL <https://edisea.uniss.it>), la quale presenta un'interfaccia molto intuitiva e una serie di potenzialità (che peraltro i docenti stanno cominciando a esplorare anche grazie ad appositi corsi di formazione di Ateneo) quali: capacità di supportare una ampia varietà di formati, grande quantità di spazio a disposizione per il caricamento del materiale, possibilità di interazione docente-allievi in merito al materiale caricato ecc..

Laboratori. Formalmente il DiSea, nella sede di Sassari, dispone di due laboratori informatici: il primo, sito nello stabile di via Muroni 25 e, specificatamente, corrispondente all'Aula B3; il secondo (in uso anche al Dipartimento di Giurisprudenza), con accesso da Corso Angioj 2/a. Il primo laboratorio è correntemente utilizzato ma è affetto da una serie di problematiche ascrivibili al limitato numero di postazioni a disposizione per gli allievi normodotati (oltre che all'assenza di postazioni accessibili riservate agli allievi con disabilità o DSA), alla presenza di elementi strutturali di disturbo ad una piena fruizione dal punto di vista didattico (alcune colonne portanti, per esempio, impediscono la visione della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) da diverse postazioni situate nelle retrovie). Il secondo laboratorio, invece, seppure potenzialmente disponibile, non è de facto impiegato poiché gran parte delle postazioni informatiche sono attualmente inutilizzabili per problemi ormai insuperabili di natura sia hardware che software.

Sul primo laboratorio, comunque, sono in corso profonde azioni di ammodernamento grazie ai fondi del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 cui è stato ammesso il DiSea (unico Dipartimento dell'Ateneo di Sassari e primo, in Sardegna, davanti all'omologo Dipartimento dell'Università di Cagliari).

Gli studenti del DiSea hanno inoltre potuto fruire, seppure in modo estemporaneo, del supporto di laboratori situati presso altre strutture dell'Ateneo di Sassari: ricordiamo in particolare da questo punto di vista le collaborazioni con il FabLab, con l'Ufficio di Trasferimento tecnologico – UTT – e con l'Incubatore di impresa dell'Università di Sassari.

Tra le iniziative laboratoriali più interessanti dell'a.a. 2018/2019, svolte in collaborazione con l'Incubatore di impresa di Ateneo, ricordiamo il Laboratorio giuridico sul finanziamento di impresa, che si fonda su un modello di condivisione delle attività teorico-pratiche tra gli allievi del DiSea e le imprese in pre-incubazione.

Il ricorso a queste strutture laboratoriali esterne (situate in via Rockefeller), tuttavia, continua a rivelarsi problematico per via della lontananza fisica dalle strutture didattiche del Dipartimento. Alcuni docenti hanno segnalato in CP-DS l'esigenza di poter fruire di un laboratorio d'impresa quale struttura stabile per le attività didattiche e formative più in generale (si pensi anche all'eventuale impiego di un laboratorio di impresa nell'ambito dei programmi formativi dei Master organizzati dal DiSea: vedi anche infra, sub "azioni proposte"). Queste esigenze sono state comunicate ai colleghi che stanno raccogliendo le proposte per delineare operativamente il nuovo volto del laboratorio informatico ospitato in Aula B3, della cui ristrutturazione/ammodernamento si è fatto cenno in precedenza.

Aule. Il contesto di inadeguatezza degli spazi deputati alle attività didattiche della sede di Sassari del DiSea appare purtroppo confermato anche per l'a.a. 2018/2019. Alla luce delle segnalazioni giunte in CP-DS, si registrano le seguenti criticità: 1) una capienza inadeguata (si pensi, in particolare, che non si dispone, tra l'altro, di un'aula in grado di contenere tutti gli studenti del 1° anno del CL in Economia e Management, ciò che impone, tra l'altro, lo sdoppiamento di diversi insegnamenti destinati alle matricole del DiSea); 2) una visibilità inadeguata all'interno della aule per cause di varia natura (si pensi alla presenza di pilastri portanti, come accade, a titolo di esempio, con riferimento all'Aula A2, oppure alla inadeguata efficienza di alcune attrezzature come, ad esempio, i proiettori che in diverse aule forniscono una qualità video troppo bassa per consentire una sufficiente lettura ad una certa distanza); 3) una acustica inadeguata (legata ad una obsoleta concezione progettuale di

alcune aule, cui si aggiungono inadeguati impianti di diffusione del suono; tali problematiche, addirittura, sono esacerbate in quella che è l'aula più importante della struttura del DiSea: l'Aula Magna, corrispondente all'Aula A1 dello stabile noto come Palazzina dell'ex presidenza di SSMMFFNN); 4) la presenza di barriere architettoniche che, a titolo di esempio, impediscono l'accesso alle Aule A3 e A4 a coloro che hanno problemi di deambulazione; 5) una inadeguata connettività a Internet che interessa tutte le aule del DiSea (il sistema wi-fi del Dipartimento non è attualmente in grado di reggere un adeguato numero di contestuali connessioni); 6) problemi connessi all'usura in cui versano alcune delle porte di sicurezza di accesso alle aule (in particolare, ci si riferisce all'Aula Magna, cioè la A1); 7) situazione di insalubrità di alcune aree della ex Palazzina di SSMMFFNN. Il quadro appena delineato si complica non appena si estende l'esame ai cosiddetti spazi per lo studio individuale e/o di gruppo. Attualmente, da questo punto di vista si tenga conto che i 1451 studenti iscritti ai corsi di Sassari del DiSea (Fonte: Ugov, 6 novembre 2019) hanno a disposizione solamente uno spazio per lo studio individuale di circa 20 mq (situato al piano terra dello stabile di via Muroni, 25). Per tali ragioni, si è registrata anche per l'a.a. 2018/2019 la continua richiesta da parte degli allievi del DiSea di poter usufruire per le attività di studio individuale e/o di gruppo di aule che sono destinate alle lezioni. In alcuni casi, l'impiego delle aule didattiche con finalità di studio individuale ha "interferito" con le regolari attività formative, generando situazioni spiacevoli che hanno portato il Direttore del Dipartimento a vietare in ogni caso l'uso dell'Aule A1, A2, A3 e A4 per finalità differenti dalle lezioni ed esami (con lo stesso provvedimento, tuttavia, lo stesso Direttore ha stabilito che altre aule, in particolare, le aule B1, B2, B4 e B5, quando non adibite a lezioni/esami, possano essere temporaneamente occupate per motivi di studio individuale o per attività di gruppo). È comprensibile, quindi, che anche per l'a.a. 2018/2019 la situazione delle aule e dei locali per attività didattiche integrative risulti valutata negativamente dagli studenti afferenti ai vari CdS del Dipartimento che hanno compilato i questionari di valutazione. In particolare: a) il giudizio espresso dagli allievi del DiSea con riferimento all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni si colloca sotto la sufficienza e ben al di sotto della media di Ateneo, con uno scarto dal "naturale" benchmark di circa il 11,5% (il gap negativo era comunque del 12,1% per l'a.a. 2017/2018) (Fonte: Ugov al 6 novembre 2019); b) inoltre, la valutazione media riferita agli spazi deputati ad attività didattiche integrative si è attestata sotto la sufficienza e la media di Ateneo di circa l'8,9% (con una riduzione del gap, visto che lo scarto era pari al 10,1% per l'a.a. 2017/2018) (Fonte: Ugov al 6 novembre 2019).

Va specificato che la situazione delle aule e spazi per attività didattiche integrative appena descritta interessa, senza eccezioni, tutti i CdS della Sede principale di Sassari. È particolarmente grave la situazione delle aule A3 e A4, site al primo piano della palazzina di corso Angioj, che ospitano spesso le lezioni di insegnamenti inseriti nel CLM in Economia, e che risultano prive di connessione internet sia wi-fi che mediante rete LAN. Ciò è palesemente un limite che compromette la qualità della didattica proprio di quei corsi - quelli di una laurea magistrale - che dovrebbero fornire elevate conoscenze teorico-pratiche: potere utilizzare liberamente e agevolmente la rete internet è infatti essenziale dal punto di vista didattico, essendo la rete ormai quasi per tutti un ineliminabile strumento di lavoro.

La situazione della sede gemmata di Olbia è decisamente meno preoccupante dal punto di vista delle aule e degli spazi per attività didattiche integrative. I CdS del DiSea attivati sono "ospitati" da oltre 15 anni presso alcune strutture all'interno dell'Aeroporto "Costa Smeralda". Sebbene adeguati dal punto di vista quanti-qualitativo, gli spazi di cui si sta parlando destano comunque qualche preoccupazione visto che sono nati ovviamente con finalità differenti da quelle didattiche. Si discute su soluzioni alternative da offrire ad una popolazione studentesca che ammonta a circa 350 studenti per l'a.a. 2018/2019; in particolare, l'Amministrazione comunale di Olbia sta lavorando ad un progetto di trasferimento di tutte le attività in una opportuna sede situata nel tessuto urbano (si è parlato di alcune strutture in prossimità della zona centrale adiacente alla stazione ferroviaria).

Attrezzature. Con riferimento alle attrezzature registriamo, sulla base di segnalazioni giunte in CP-DS, precipuamente da parte della componente studentesca, alcune criticità. In particolare, come già illustrato in una apposita sub sezione sopra, le postazioni informatiche a disposizione degli studenti sono in gran parte inadeguate. Il grave stato di carenza di adeguate attrezzature per la didattica si riflette, innanzitutto, sugli allievi normodotati, ma interessa in maniera ancora più grave (se possibile) gli allievi diversamente abili e DSA.

Attualmente, tra le altre cose, mancano in effetti postazioni informatiche dedicate agli allievi diversamente abili e con DSA (ciò è stato segnalato sia dalla componente studentesca in seno alla CP-DS sia dal docente in seno alla CP-DS che è responsabile pro tempore della Commissione per le problematiche degli allievi disabili e DSA del Dipartimento). Attualmente, si registra, inoltre, l'assenza di attrezzature (e abbinati software) molto utili per rispondere ai bisogni educativi speciali (BES) espressi dalle categorie di allievi appena menzionate (a titolo di esempio, si possono ricordare strumenti come le pen-reader, le console per la gestione di testi in formato digitale, ecc.). Con i fondi collegati al cosiddetto Progetto Dipartimenti di Eccellenza del DiSea sono tuttavia previsti in tempi brevissimi interventi anche sul versante di tali attrezzature apparentemente "minori" (in termini di investimento complessivamente previsto, ma decisamente importanti per il successo nei percorsi universitari degli allievi appartenenti alle categorie sopra menzionate). A ben vedere, investire nelle attrezzature appena ricordate non rappresenta solamente una condizione per il successo nei percorsi universitari degli allievi con BES, ma risponde altresì a precisi impegni delle università derivanti dall'applicazione della normativa italiana in materia di diritto allo studio universitario degli allievi disabili e DSA (in tal senso, rimandiamo alle apposite sezioni delle leggi 104/92 e 170/2010, nonché alla recente Legge regionale n. 15 del 14/05/2018 recante "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento"). Le problematiche connesse alla carenza o, addirittura, alla mancanza di attrezzature per la didattica sia per i normodotati sia per gli allievi diversamente abili e DSA è comune a tutti i CdS attivati presso il DiSea ma, ovviamente, la disomogenea distribuzione degli allievi diversamente abili nei CdS offerti dal DiSea (come si può ben evincere da un sommario esame della tabella B1) tende ad acuire il problema in alcune "aree" dell'offerta del nostro Dipartimento (ci riferiamo, in particolare, ai CdS triennali sia su Sassari sia su Olbia).

Si tenga tra l'altro presente che la Tabella B.1 fotografa solo una parte di allievi con bisogni educativi speciali (si tratta, in particolare, di allievi con invalidità riconosciuta superiore al 66%). La Tabella B1 non contempla, per esempio, i numerosi allievi DSA iscritti ai CdS del DiSea. Stando alle percentuali stimate a livello di sistema universitario nazionale, i DSA dovrebbero rappresentare circa il 3% della popolazione studentesca universitaria. Adottando una logica di tipo "copernicano", quanto detto sopra si traduce, a livello del nostro Dipartimento, in termini di circa 50-55 allievi DSA, di cui solo una parte ha peraltro dichiarato formalmente il suo status ai fini didattico-amministrativi.

Tabella B.1 – Distribuzione per CdS degli allievi diversamente abili iscritti al DiSea (a.a. 2018/2019)

| Dipartimento | Tipo corso | Corso | Anno Accademico | |
|--------------------------------|------------------------------------|---|-----------------|-----------------------|
| | | | 2018/2019 | |
| | | | Iscritti | Iscritti con handicap |
| SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI | L - Corso di Laurea (DM 270) | 1210 - ECONOMIA E MANAGEMENT | 408 | 7 |
| | | A097 - ECONOMIA E MANAGEMENT | 565 | 8 |
| | | 1194 - ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO | 343 | 8 |
| | L1 - Corso di Laurea | 1028 - ECONOMIA E COMMERCIO (N.O.) | 17 | 1 |
| | | 1020 - ECONOMIA E COMMERCIO | 3 | 0 |
| | L2 - Corso di Laurea (DM 509) | 10E1 - ECONOMIA | 2 | 0 |
| | | 10E2 - ECONOMIA AZIENDALE | 4 | 0 |
| | | 1101 - ECONOMIA E IMPRESE DEL TURISMO | 0 | 0 |
| | LM - Corso di Laurea Magistrale | 1208 - DIREZIONE AZIENDALE E CONSULENZA PROFESSIONALE | 33 | 0 |
| | | A039 - ECONOMIA | 82 | 1 |
| | | A043 - ECONOMIA AZIENDALE | 335 | 4 |
| | | 1203 - SCIENZE ECONOMICHE | 1 | 0 |
| | LS - Corso di Laurea Specialistica | 1155 - CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE | 1 | 0 |
| | M2 - Master di Secondo Livello | M017 - DIREZIONE DI STRUTTURE SANITARIE MADISS | 31 | 3 |

Fonte: Ugov al 6 novembre 2019.

Note: la tabella non contempla i numerosi allievi DSA iscritti ai CdS del DiSea, i quali, pur avendo BES (bisogni educativi speciali) non sono diversamente abili per la normativa italiana.

Azioni proposte

Materiali e ausili didattici. In relazione alle criticità sollevate in merito al materiale didattico e tenendo conto della rilevanza dello stesso nei processi di apprendimento, la CP-DS, tramite il suo Presidente, ha sensibilizzato con ripetuti interventi in seno al Consiglio di Dipartimento (CdD), i colleghi docenti del DiSea a prestare sempre maggiore attenzione al materiale didattico, sia dal punto di vista dei tempi sia dei modi in cui il materiale viene reso disponibile agli allievi. Migliorare nel tempo la qualità del materiale didattico, come premessa per aumentare le chance di successo nei percorsi universitari, è un obiettivo fondamentale del nostro Dipartimento sia con riferimento agli allievi normodotati e, a maggior ragione, con riferimento a coloro i quali, studenti diversamente abili e DSA, manifestano bisogni educativi speciali (quest'ultima componente, tra altro, è tutt'altro che trascurabile, visto che rappresenta attualmente, in base alle nostre stime, in parte basate su dati Ugov estratti il 6 novembre 2019, circa il 4,5% degli iscritti ai CdS del DiSea

Laboratori. La CP-DS, data la natura strategica dei laboratori nell'ambito dei processi didattici, ha collaborato attivamente nel corso dell'a.a. 2018/2019 a definire le specifiche delle nuove postazioni informatiche che caratterizzeranno il laboratorio informatico che insiste nell'Aula B3 e che risulta in fase di ristrutturazione, in gran parte a valere sui fondi del Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022. In particolare, grande attenzione è stata dedicata alle postazioni cosiddette accessibili, riservate agli allievi con bisogni educativi speciali (facendo tra l'altro riferimento all'esempio virtuoso delle postazioni che caratterizzano la sezione "accessibile" della Biblioteca interdipartimentale "Pigliaru"). La Commissione ha anche provveduto a sensibilizzare il CdD circa adeguate soluzioni hardware e software per la realizzazione in seno allo stesso laboratorio informatico in ristrutturazione di quel laboratorio di impresa inteso come struttura stabile, e non solo legata ai corsi, di cui si è già parlato (vedi supra, sub "laboratori") e a cui possano fare riferimento docenti e studenti delle materie manageriali (e non solamente) del DiSea.

Aule. La CP-DS, con riferimento specifico alla Sede di Sassari, ha agito nelle sedi opportune (tramite il suo Presidente e, precipuamente, presso il CdD) affinché le problematiche infrastrutturali del DiSea potessero trovare opportune risposte. Nel corso del 2018-2019, in effetti, alcuni interventi sull'ex Palazzina di SSMFFNN si sono registrati: sono state "sanate" parti di umidità, tinteggiate opportunamente alcune zone, risolto il problema della porta di sicurezza di accesso all'Aula Magna, ecc.. In aggiunta, il finanziamento del cosiddetto Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 cui è stato ammesso il DiSea apporterà, riteniamo già nel breve periodo, importanti risorse nella direzione del superamento delle criticità evidenziate nella presente Relazione. La CP-DS sta inoltre seguendo con grande attenzione l'iter dei lavori di ristrutturazione degli spazi, recentemente assegnati al DiSea, del primo piano della palazzina di via Muroni, lavori che dovrebbero operativamente partire già dalla primavera del 2020. Le azioni sui versanti appena ricordati lasciano pensare ad una non lontana risoluzione delle criticità infrastrutturali (e, in particolare, del "problema aule") del nostro Dipartimento.

La CP-DS sta anche seguendo da vicino il percorso che dovrebbe portare ad uno spostamento in più idonee strutture site nel centro cittadino dei CdS della Sede gemmata di Olbia, secondo quanto paventato più volte dall'Amministrazione del Comune gallurese.

Attrezzature. La CP-DS, nel corso dell'a.a. 2018/2019 ha attivamente collaborato con i colleghi che si stanno occupando di seguire il percorso di ristrutturazione del laboratorio di informatica di Aula B3 a definire la tipologia di attrezzature integrate nel laboratorio stesso. Oltre a questo, la CP-DS ha individuato (e proposto l'acquisto agli stessi colleghi di cui sopra) di una serie di "piccole" attrezzature didattiche a favore degli allievi disabili e DSA (ma ovviamente proficuamente utilizzabili

anche da tutti gli altri allievi, se necessario). Si parla di attrezzature e software ritenuti fondamentali per gli allievi con bisogni educativi speciali e ormai in procinto di essere acquistati a valere sui fondi del Progetto di Eccellenza.

C – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

La presente sezione è stata compilata in generale, con riferimento a tutti i corsi di studio e, in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato.

Analisi della situazione

La CP-DS conferma una visione complessivamente positiva in merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi. In particolare, incoraggia e tiene in attenta considerazione il processo in corso di potenziamento, all'interno degli insegnamenti, di forme di didattica attiva che prevedano strumenti di valutazione non solo sommativa, come esami e prove intermedie, ma anche formativa, come attività pratiche, casi di studio e lavori di gruppo.

Tuttavia, come è emerso nelle relazioni precedenti, sono state rilevate alcune criticità in merito alla frequenza e calendarizzazione delle prove di esame. In risposta a queste problematiche, il Dipartimento ha messo in atto una serie di azioni tese a raggiungere un'ottimale distribuzione delle prove, anche in termini di numerosità, rispetto al calendario didattico, sia nei CdS di Sassari sia in quelli di Olbia. Le azioni in questione intendono tenere conto delle migliori prassi nazionali e internazionali in uso al fine di elevare il livello medio della performance studentesca in sede di esame.

Tra queste azioni vanno segnalate, in particolare, quelle esperite nel CL in Economia e Management del Turismo di Olbia, che per la sua particolare identità, dimensione e risorse (anche in termini di docenti) si presta particolarmente per la sperimentazione su piccola scala di iniziative e strumenti che possano poi eventualmente essere presi in considerazione anche in altre sedi. Il CL ha condotto una sperimentazione, i cui esiti sono a tutt'oggi oggetto di monitoraggio (si veda il rapporto di ricerca Esposito e Virili, originariamente presentato nel 2015, e successivi aggiornamenti, attualmente riferiti alla sessione estiva dell'a.a. 2017/2018, a cura di Massimo Esposito), ma che fornisce importanti elementi per la progettazione e l'implementazione delle attività formative che si danno, dunque, qui per acquisiti. In particolare, viene sottolineata l'importanza del feedback intermedio, cioè non necessariamente finalizzato alla valutazione sotto forma di esame, ma piuttosto rivolto a indicare allo studente e al docente come procede il percorso di apprendimento. A tal fine è stata effettuata un'attenta analisi del rapporto tra ore di lezione frontale e ore di studio tipica del sistema europeo dei crediti universitari, che viene indicato approssimativamente come circa 2-3 ore di studio per ogni ora di lezione. Tale analisi ha evidenziato come l'adozione di nuovi approcci didattici basati sul feedback formativo ponga limiti molto stringenti al numero massimo di ore di lezione erogabili settimanalmente. Un secondo punto critico rilevato consiste nella insufficienza degli strumenti di supporto agli studenti per la preparazione delle prove di accertamento delle conoscenze e abilità: materiale didattico di approfondimento dei programmi di insegnamento on line, e delle esercitazioni svolte durante il corso, attività di tutoraggio dei docenti, che risultano comunque limitate. La necessità di adeguare gli strumenti di verifica e di supporto alla didattica è emersa dal confronto con gli studenti, i quali più volte hanno manifestato problemi di congruenza tra programmi e materiale didattico, da un lato, e prove di accertamento, dall'altro.

Azioni e proposte

Obiettivi dell'esame finale. La CP-DS, valutato positivamente lo sforzo dei CdS per ottimizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, ritiene utile rafforzare il coordinamento tra docenti e studenti in relazione al raggiungimento dei risultati attesi. Infatti, il momento dell'esame finale, e delle prove di verifica dell'apprendimento in genere, deve rappresentare l'anello di congiunzione tra obiettivi del singolo insegnamento e obiettivi formativi del corso. La verifica, o esame finale, deve cioè evidenziare cosa uno studente ha imparato e quali sono i risultati della

didattica, quali gli obiettivi raggiunti, e, in ultima analisi, quale la capacità di un corso di studi di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Naturalmente, su questo aspetto pesano anche le modalità con le quali il singolo corso viene erogato (dunque aspetti quali semestralizzazione, bimestralizzazione, modello di calendario didattico, ecc.).

Modalità di esame. La scelta della modalità di esame così come la decisione circa l'opportunità di prevedere o meno prove intermedie, rimane del docente. La tradizione accademica è a netto favore della verifica orale e/o scritta, le esigenze organizzative e di gestione dei corsi a elevata numerosità hanno spinto i docenti a esplorare altre possibilità. Lavoro di gruppo, tesine, test, sono alcuni esempi. L'obiettivo di ogni docente dovrebbe essere quello di sperimentare una combinazione ottimale tra tradizione e modalità alternative (che garantisca maggiore oggettività e par condicio, completezza e adeguatezza delle verifiche), tra una parte di attività didattica che è destinata a far acquisire le conoscenze di base e dunque deve necessariamente passare attraverso lezioni di tipo frontale, e una parte di insegnamento nella quale si vuole focalizzare l'attenzione su alcuni temi specifici e dunque può contemplare lavori di approfondimento individuale su temi scelti (ad esempio tesine o presentazioni) o anche lavori in piccoli gruppi, purché, in quest'ultimo caso, il contributo di ogni candidato alla prova sia chiaramente individuabile ed enucleabile. In merito, specificamente, alle prove intermedie, si deve tenere conto anche delle caratteristiche del singolo insegnamento, che possono essere, per questo aspetto, molto diverse e quindi a seconda dell'insegnamento e del tipo di conoscenze che devono essere trasmesse possono suggerire oppure, al contrario, rendere del tutto inopportuna la scelta di frazionare il momento della verifica dei risultati in due o più prove intermedie. Questa scelta deve tenere conto anche della durata del corso in termini di numero di ore complessivamente erogate: anche la durata complessiva del corso deve incidere cioè sulla scelta se frazionare o meno il momento di verifica dei risultati in una o più prove intermedie.

Supporto agli studenti in entrata e in uscita. Riguardo al miglioramento degli strumenti di supporto agli studenti per la preparazione degli esami, la CP-DS raccomanda ancora una volta una maggiore presenza in sede di alcuni docenti, una maggiore interazione, anche a distanza, tra docenti e studenti, e una maggiore attenzione ai percorsi di studio degli studenti, con riferimento in particolare alle fasi più critiche, che sono la fase di ingresso (studenti del primo anno) e la fase di uscita dal percorso formativo (laureandi triennali e laureandi magistrali).

La CP-DS dovrebbe al proprio interno organizzare con sistematicità verifiche collegiali periodiche del grado di validità e efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità per singola area di insegnamento (aziendale, economica, giuridica, quantitativa).

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO E DEL RIESAME CICLICO

In generale e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato

È opinione condivisa dalla CP-DS che i CdS del Dipartimento siano efficacemente impegnati nel perseguimento degli obiettivi di qualità che si intendono raggiungere nel breve e nel medio periodo.

Dalle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e dai Rapporti Ciclici di Riesame dei CdS afferenti al DiSea si può agevolmente evincere tale impegno, essendo possibile trarne un quadro complessivo dei CdS chiaro ed esaustivo, coerente con le indicazioni operative dettate dall’ANVUR e con le linee guida approvate dal Presidio di Qualità dell’Ateneo (PQA).

La valutazione e il commento critico degli indicatori quantitativi calcolati dall’ANVUR sulle carriere degli studenti, su attrattività e internazionalizzazione, su occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente e sul livello di soddisfazione dei laureati, appare accurata e completa, in relazione alle caratteristiche ed agli obiettivi di ciascun corso di studio. Vengono evidenziati i più significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali e i principali aspetti critici, da tenere in adeguata considerazione per la predisposizione e messa in opera di appropriate azioni correttive.

In relazione alle azioni correttive e di miglioramento che vengono genericamente indicate nelle schede di monitoraggio annuale, la CP-DS auspica, nei limiti del possibile, un sempre maggior impegno a dettagliarne i contenuti e le modalità di attuazione.

Viceversa la descrizione dei CdS rispecchia nel dettaglio l’architettura dell’offerta formativa in relazione ai profili culturali e professionali, evidenziando le azioni intraprese e quelle da implementare per il miglioramento dell’organizzazione della didattica, quelle mirate ad un incremento quantitativo e qualitativo delle iniziative per l’orientamento, le iniziative volte al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi formativi in maniera sempre più coerente con le esigenze del contesto sociale e del tessuto imprenditoriale del territorio di riferimento.

Dai documenti esaminati si evince ancora una volta, tra le maggiori criticità, quella relativa al deficit strutturale che caratterizza il DiSea con riferimento agli spazi dedicati alla didattica e allo studio, individuale e di gruppo. Si dà atto delle iniziative in atto per l’adeguamento e la riqualificazione di alcuni spazi assegnati al dipartimento dall’Ateneo.

La CP-DS ha comunque potuto riscontrare una sempre maggiore consapevolezza dei CdS riguardo all’importanza dell’attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico come strumenti essenziali di attuazione del processo di assicurazione della qualità del percorso di studio.

Più in particolare, e con riferimento ai singoli CdS.

Economia e Management – EM

- Per ciò che concerne l’ingresso, il percorso e l’uscita dal CdS si segnalano diversi interventi volti a migliorare l’attrattività del CdS, quali le diverse iniziative di orientamento rivolte agli studenti degli istituti superiori, ma anche quelle relative all’orientamento al lavoro.

- Gli indicatori relativi alla didattica denotano un quadro soddisfacente in termini di regolarità delle carriere e di performance medie, confermando inoltre la buona propensione alla mobilità internazionale, anche se permangono alcune criticità quali il deterioramento quantitativo del rapporto studenti-docenti e la riduzione dei CFU maturati nel primo anno.

Economia – E

- Gli indicatori del CdS sono sostanzialmente in linea con la media nazionale e superiori alla media di area geografica. La CP-DS apprezza il consolidamento del trend crescente di immatricolati e di iscritti

al CdS, così come le performance relative alla regolarità delle carriere ed al livello di internazionalizzazione.

- Resta alta l'attenzione sulle criticità relative all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, ma andrebbero ulteriormente incrementate, secondo la CP-DS, le azioni per il miglioramento dei relativi indicatori.

Economia Aziendale – EA

- Il CdS sta mettendo in campo diverse iniziative volte a migliorare le performance degli studenti e l'organizzazione della didattica. Sotto questo profilo appare apprezzabile l'attività della commissione incaricata di elaborare una proposta di riforma dell'ordinamento degli studi, con l'obiettivo di razionalizzare e arricchire il percorso formativo in coerenza con le competenze del corpo docente attraverso la revisione dei curricula. È in fase avanzata l'iter finalizzato a modificare i contenuti dei curricula preesistenti ed all'istituzione di nuovi percorsi formativi.

- La maggiore criticità rilevata è quella relativa al tempo impiegato dagli iscritti per conseguire il titolo, che risulta al di sotto delle medie geografiche e nazionali. Migliora invece, rispetto agli anni precedenti, il dato relativo al numero di crediti conseguiti dagli studenti del primo anno.

Economia e Management del Turismo – EMT

- La CP-DS apprezza il lavoro finalizzato alla semplificazione della struttura del CdS ed all'incremento delle conoscenze e competenze offerte con riferimento alle specificità del settore turistico, così come l'impegno diretto ad ottimizzare le attività di orientamento, in ingresso, in itinere ed in uscita.

- Rimane alto il livello di attenzione sul monitoraggio delle carriere degli studenti e sull'organizzazione del calendario didattico, che inizia a dare risultati positivi, come dimostrano gli indicatori, che evidenziano un miglioramento della capacità di attrazione del corso e di interrelazione con il territorio, oltre che la buona qualità dei rapporti tra studenti e docenti.

- Restano peraltro alcuni punti di debolezza che riguardano il fenomeno degli abbandoni e dei ritardi nei tempi di conseguimento del titolo e, in misura meno sensibile, il grado di internazionalizzazione. Si condivide pertanto l'impegno del CdS a valutare ulteriori iniziative volte a consolidare i progressi compiuti ed a creare le condizioni per consentire ad un sempre maggior numero di studenti di concludere più velocemente il percorso di studi e per aumentare le opportunità di compiere esperienze di formazione all'estero.

E – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITA’ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

In generale e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato

Analisi della situazione

Tutte le sezioni delle parti pubbliche delle diverse SUA-CdS sono compilate in modo esaustivo.

Coerenza interna: le informazioni contenute nella parte pubblica delle SUA-CdS mostrano una significativa coerenza interna.

Visione d’insieme: i diversi percorsi di studio sono presentati nelle SUA-CdS in modo chiaro, dando indicazione precisa allo studente delle specificità di ciascuno, dei requisiti di accesso, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, individuando le possibili interazioni tra i diversi CdS.

Confronto tra CdS: il modo in cui sono presentati i CdS consente allo studente di confrontare i CdS e di effettuare la scelta che maggiormente si adatta alle proprie esigenze formative.

Anche in risposta a quanto proposto dalla CP-DS, il Dipartimento ha confermato anche per le SUA-CdS 2018/2019 l’intendimento di rendere effettivamente disponibili e facilmente accessibili le informazioni relative ai corsi di studio, grazie all’accresciuta disponibilità di riferimenti ipertestuali alle pagine relative del portale degli studenti, al regolamento didattico, ai calendari degli esami e delle sessioni di laurea.

Azioni e proposte

Risulta comunque auspicabile la prosecuzione dello sforzo di miglioramento dell’accesso delle informazioni, con ulteriori periodiche sessioni di ulteriore aggiornamento e arricchimento delle fonti.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In generale e con riferimento a tutti i corsi di studio, e più in particolare, con riferimento ai singoli CdS, laddove specificato

1. Con riferimento ai tirocini curriculari, la CP-DS auspica la intensificazione dei programmi di stage, con l'arricchimento dell'offerta e una maggiore sensibilizzazione a monte al fine di poter spingere gli studenti a intraprendere tali esperienze.
2. Con riferimento ai questionari di valutazione – che hanno progressivamente assunto un ruolo sempre più centrale all'interno del cd. sistema-università, si pensi ad esempio a quanto richiesto in merito all'interno del sistema AVA –, la CP-DS propone che vengano prodotte delle vere e proprie relazioni e statistiche ad hoc (ulteriori rispetto al monitoraggio che già avviene all'interno della CP-DS). L'auspicato obiettivo è quello di creare un sistema di procedure che permetta di monitorare in continuità quegli insegnamenti che, sulla base della analisi dei questionari, risultano discostarsi maggiormente dalle aspettative ovvero dagli altri insegnamenti all'interno del medesimo CdS.

La presente relazione – Relazione Annuale 2019 della CP-DS - si compone di n. 18 pagine.